

Popolazioni aviarie inurbate e rischi per il patrimonio artistico



Daila Radeaglia – Istituto Centrale per il Restauro



Bodrum, Castello di San Pietro, chiesa

Per quanto riguarda il problema dei danni al patrimonio artistico, i principali responsabili vanno individuati tra quelle specie che prediligono la sosta e la costruzione dei loro nidi nei monumenti e negli edifici storici, principalmente colombi



ma anche gabbiani, che in città prossime al mare o solcate da un fiume sono presenti in numero rilevante e sostano sui monumenti adottando un comportamento simile a quello dei colombi



Roma, Ponte Vittorio Emanuele II



Roma, Altare della Patria

Può apparire impopolare il divieto di alimentare i piccioni in prossimità dei luoghi d'arte, anche in considerazione del fatto che nelle grandi città essi costituiscono spesso l'unica occasione per la popolazione cittadina, in particolare per i bambini, di avvicinare ed osservare il comportamento di animali liberi non aggressivi o pericolosi,

tuttavia è questo il primo indispensabile provvedimento che dovrebbe essere adottato dalle amministrazioni cittadine per evitare la concentrazione dei volatili e i danni da essi prodotti proprio nei siti maggiormente meritevoli di essere tutelati.



Milano, Piazza Duomo, 1960

Nelle maggiori città europee capita ormai raramente di osservare, come si può vedere a Istanbul, la presenza di banchetti per la vendita di becchime.



Istanbul, piazza antistante l'entrata alla Yeni Cami



Nella stessa città, nella basilica di Santa Sofia, provvedimenti troppo blandi, come l'applicazione di reti inadeguate alle porte di accesso,



Istanbul, Santa Sofia



e la trascuratezza nel lasciare aperte le finestre della galleria superiore hanno consentito ad alcune tortore di installarvisi e costruire il loro nido a poca distanza dai preziosi mosaici bizantini



Istanbul, Santa Sofia



Istanbul, Santa Sofia

A Venezia, nel
Palazzo Ducale,
nonostante
siano presenti
sistemi di
allontanamento
ad aghi
collocati su
capitelli e
catene dei
loggiati, i
piccioni
penetrano e si
poggiano sulle
statue

Venezia, Palazzo Ducale, loggia





Venezia - Ercole e... il piccione a Palazzo Ducale



Roma, Piazza Navona, fontana (2004)



Roma, Piazza Navona, fontana (2007)



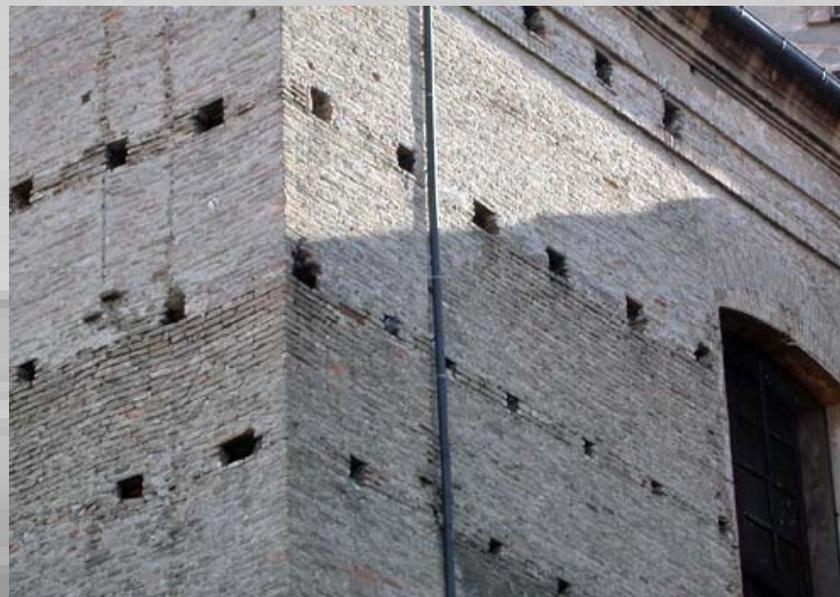




Rerrara, Palazzo Prosperi Sacrati



la presenza di buche
pontaie e feritoie nelle
murature fornisce un
rifugio ideale ai colombi



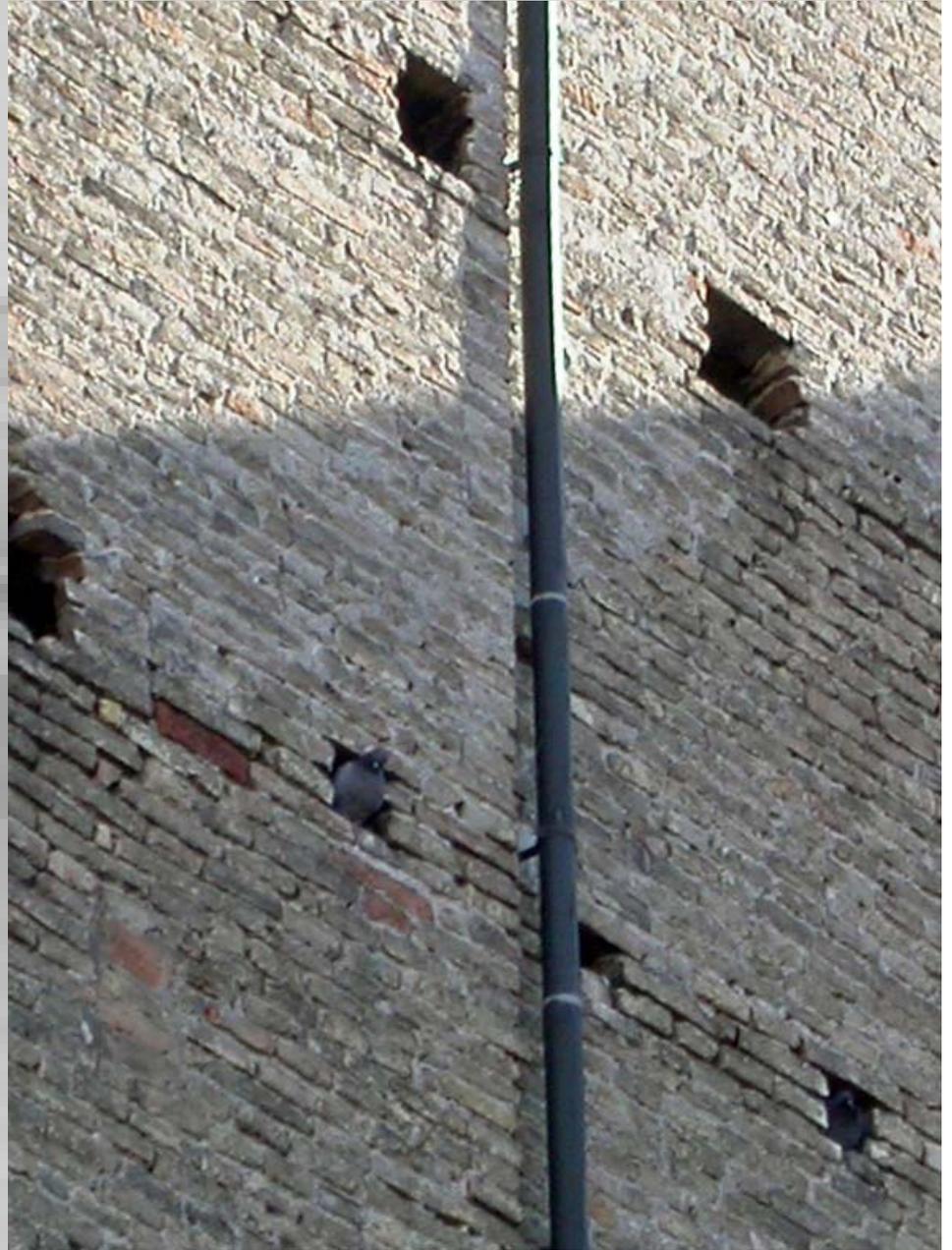
Roma, Mura Vaticane



Ravenna, Duomo



Roma. Mura vaticane



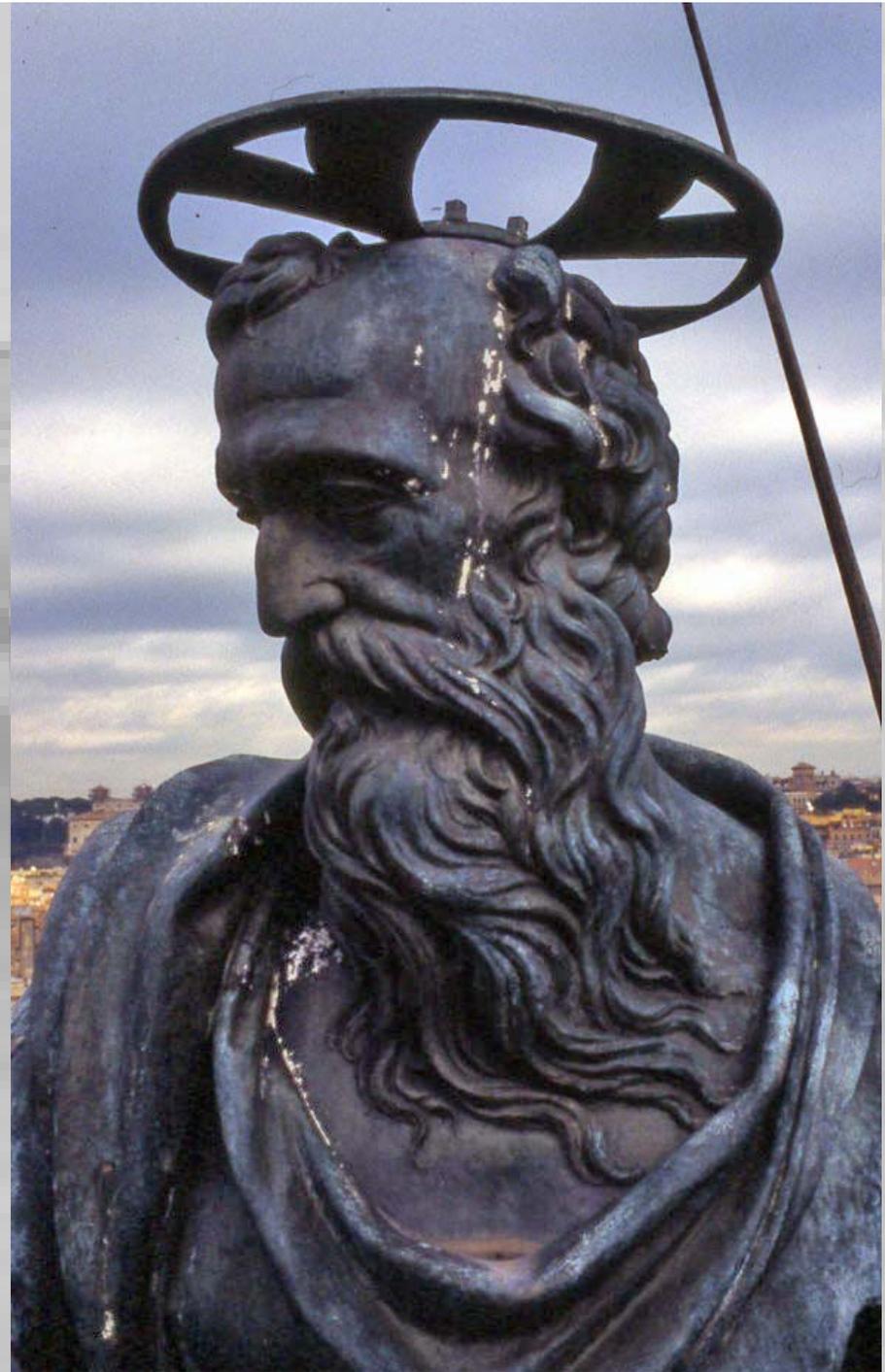
Ravenna, Duomo

Indubbiamente l'adattabilità è una delle carte vincenti di questa specie animale, che non viene scoraggiata nemmeno dalle notevoli altezze, come si può vedere in queste immagini della statua di San Paolo al sommo della Colonna Antonina, a circa 30 Metri di altezza.

[

Roma, Colonna Antonina statua di S. Paolo

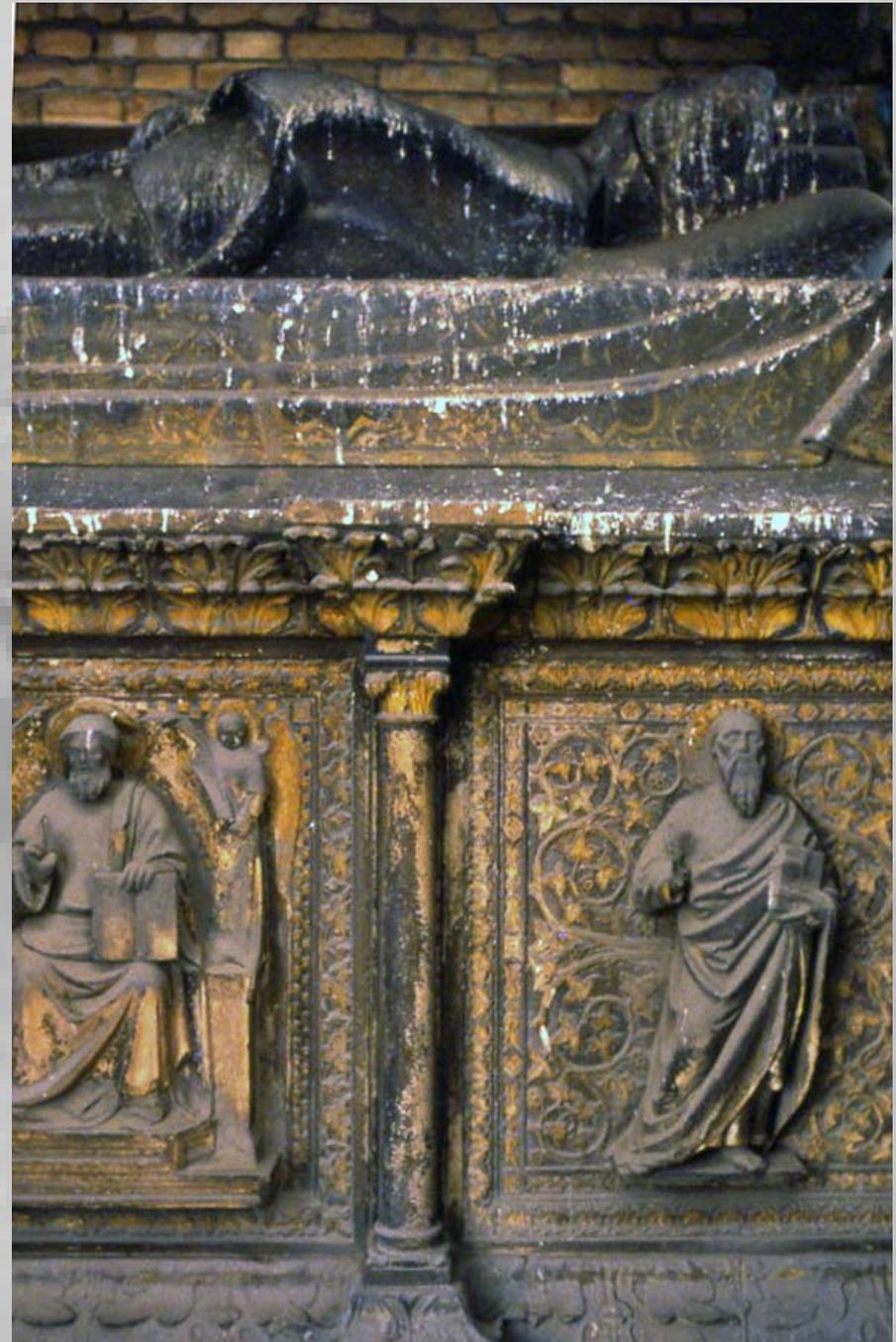




Roma, Colonna Antonina, statua di S. Paolo



Verona, Arca di Mastino

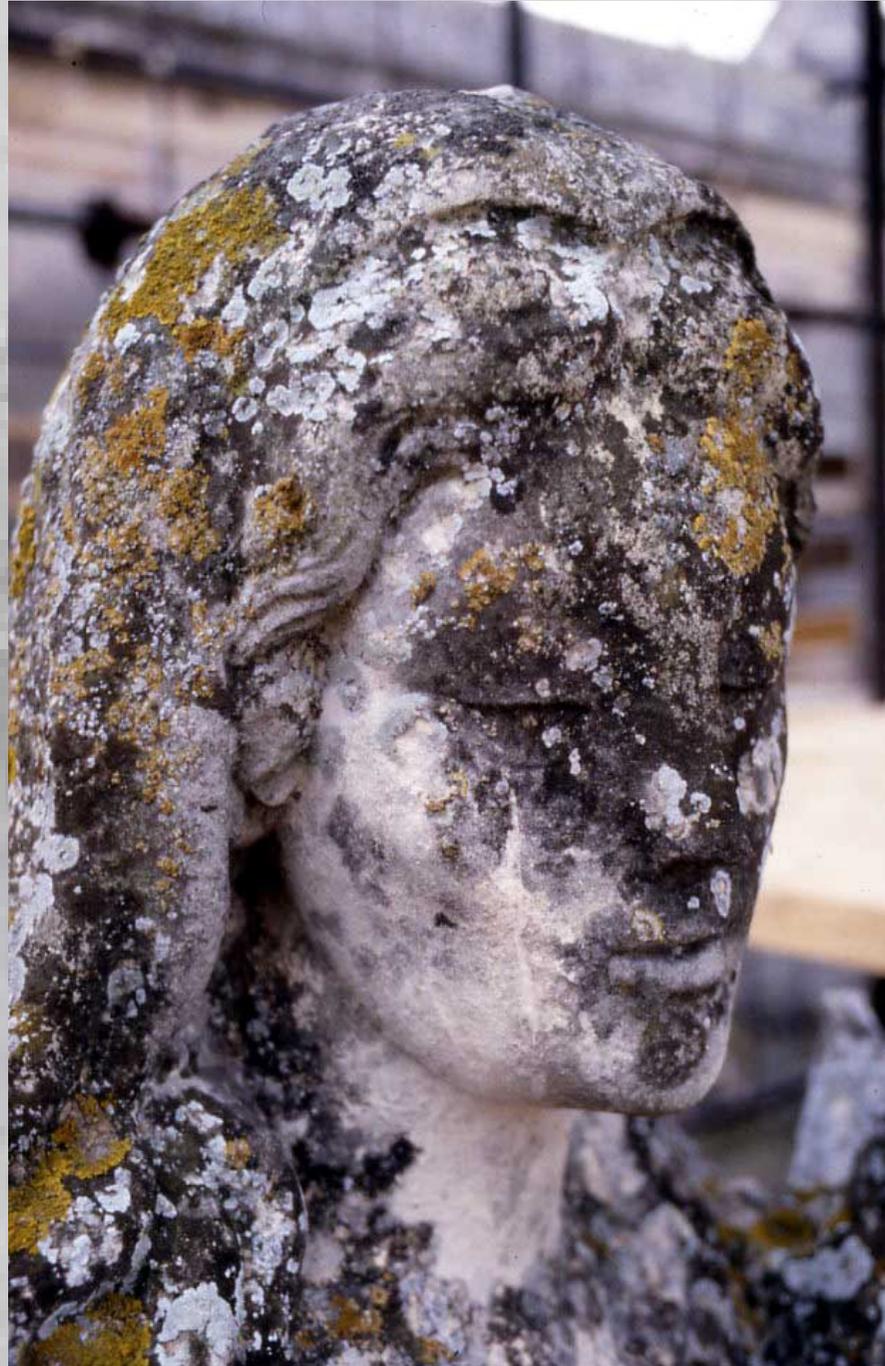




Lecce, Duomo

Il guano di piccione non solo costituisce un sostrato favorevole alla crescita di funghi, ma con ogni probabilità contiene i batteri e le spore che danno origine al loro sviluppo, in presenza di umidità. I danni provocati da questo tipo di attacchi sono ben evidenti sulla pietra calcarea utilizzata come materiale principe del barocco leccese

Lecce, Duomo





I semi indigeriti dei
frutti dei quali gli uccelli
si cibano, depositati
insieme agli escrementi,
provocano la crescita,
anche a notevoli altezze,
di piante infestanti,
responsabili del
progressivo
sgretolamento della
pietra



Ulteriori danni sono quelli di tipo meccanico procurati con il becco e le zampe, particolarmente gravi quando si verificano sulle pietre tenere scelte appunto per la loro lavorabilità, o in presenza di superfici policrome, che vengono irreparabilmente danneggiate dai piccioni per procurarsi il necessario apporto di calcio e di materiali utili alla digestione meccanica degli alimenti.

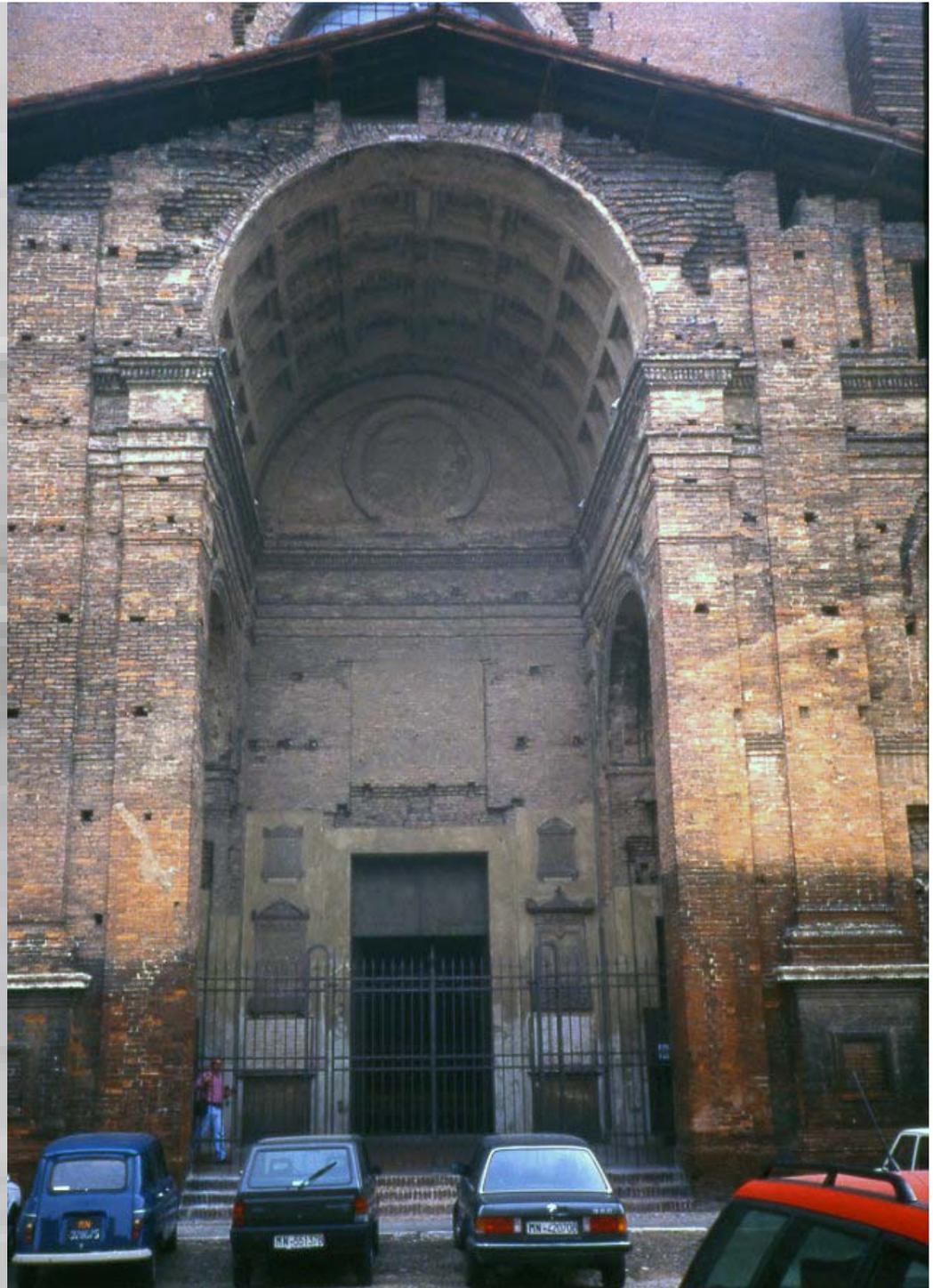


Siena, Palazzo Pubblico

chiusura delle buche pontai con elementi di pietra nera

chiusura con
elementi metallici
che riproducono
visivamente l'effetto
delle buche puntaie

Mantova, S. Andrea – buche puntaie

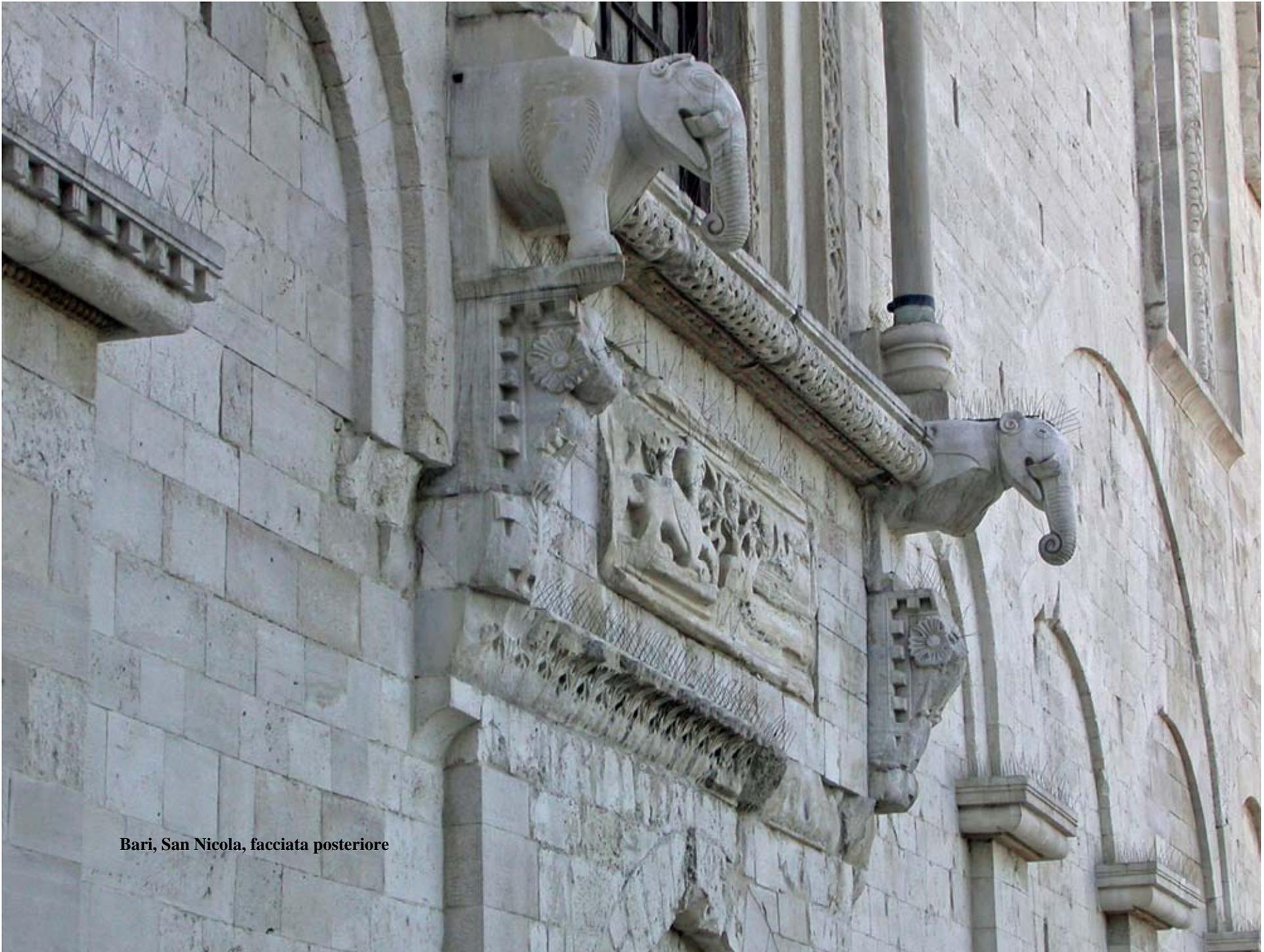




Bari, San Nicola

Applicazione di punte metalliche sulle superfici piane di elementi aggettanti come cornicioni, capitelli, etc. Tale sistema, che ben si adatta all'architettura, ed è poco visibile nelle parti alte degli edifici,





Bari, San Nicola, facciata posteriore

non si adatta alle
sculture a tutto tondo,
come si vede in questo
portale bolognese
coronato da una statua
di San Bartolomeo nella
quale gli aghi
interferiscono
eccessivamente nella
lettura dell'immagine



Se osserviamo un altro caso nel quale gli aghi hanno una collocazione più discreta, che lascia libera la testa della figura, vediamo che la loro efficacia è limitata.



Venezia, San Marco



Bologna, San Petronio



Venezia, San Marco
portale centrale



Lucca, San Martino
reti metalliche



Bologna Madonna di Galliera



ANNO MVNDI
VI DCC LIII
NONIS
OCTO
BRIS

IESV CHRIS
M · D · LI
VRBIS
· M ·
XX

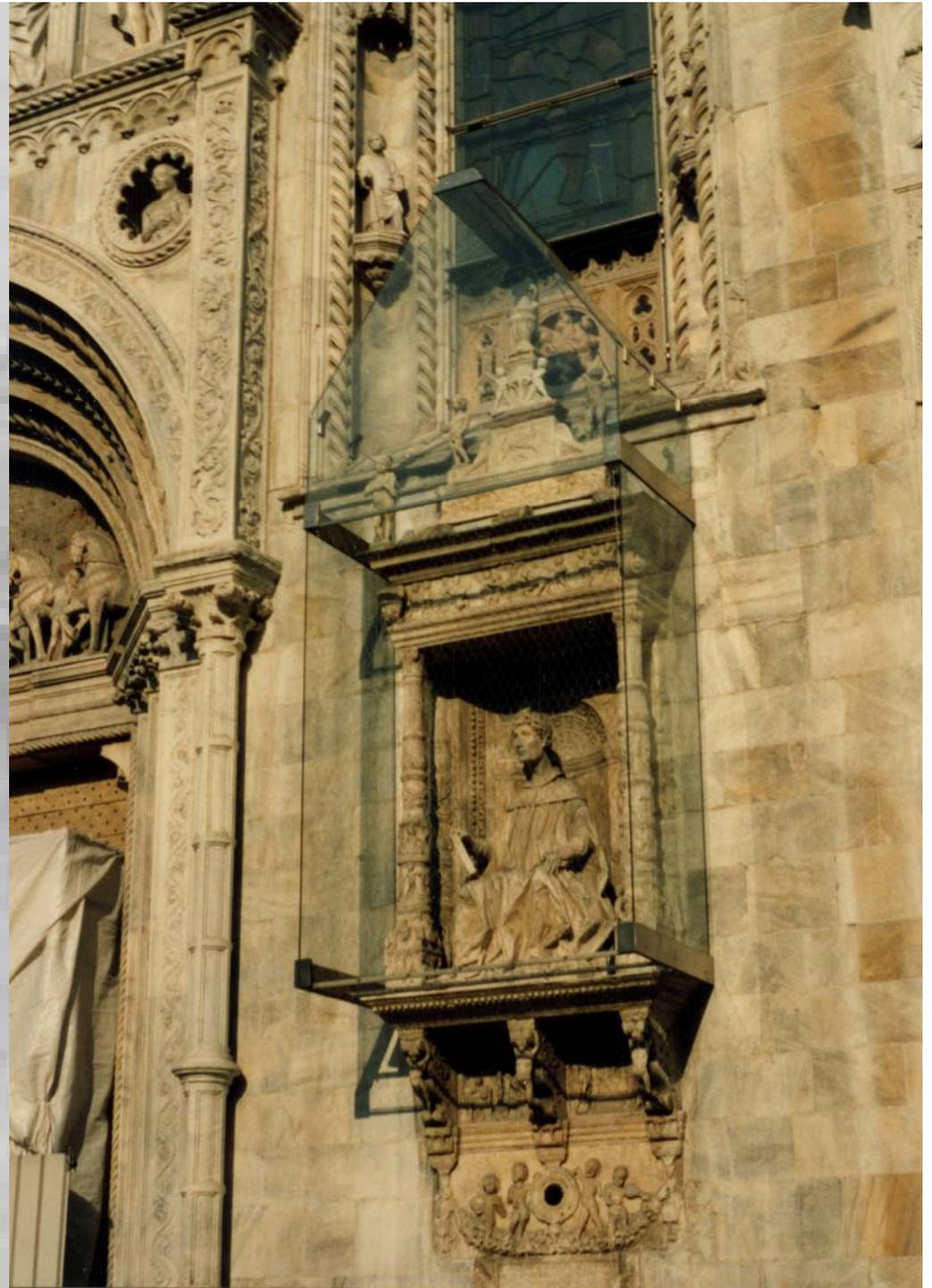
Venezia, San Zulian



Berlino, Schauspielhaus



Como, Duomo





Verona, San Zeno – resina epossidica caricata



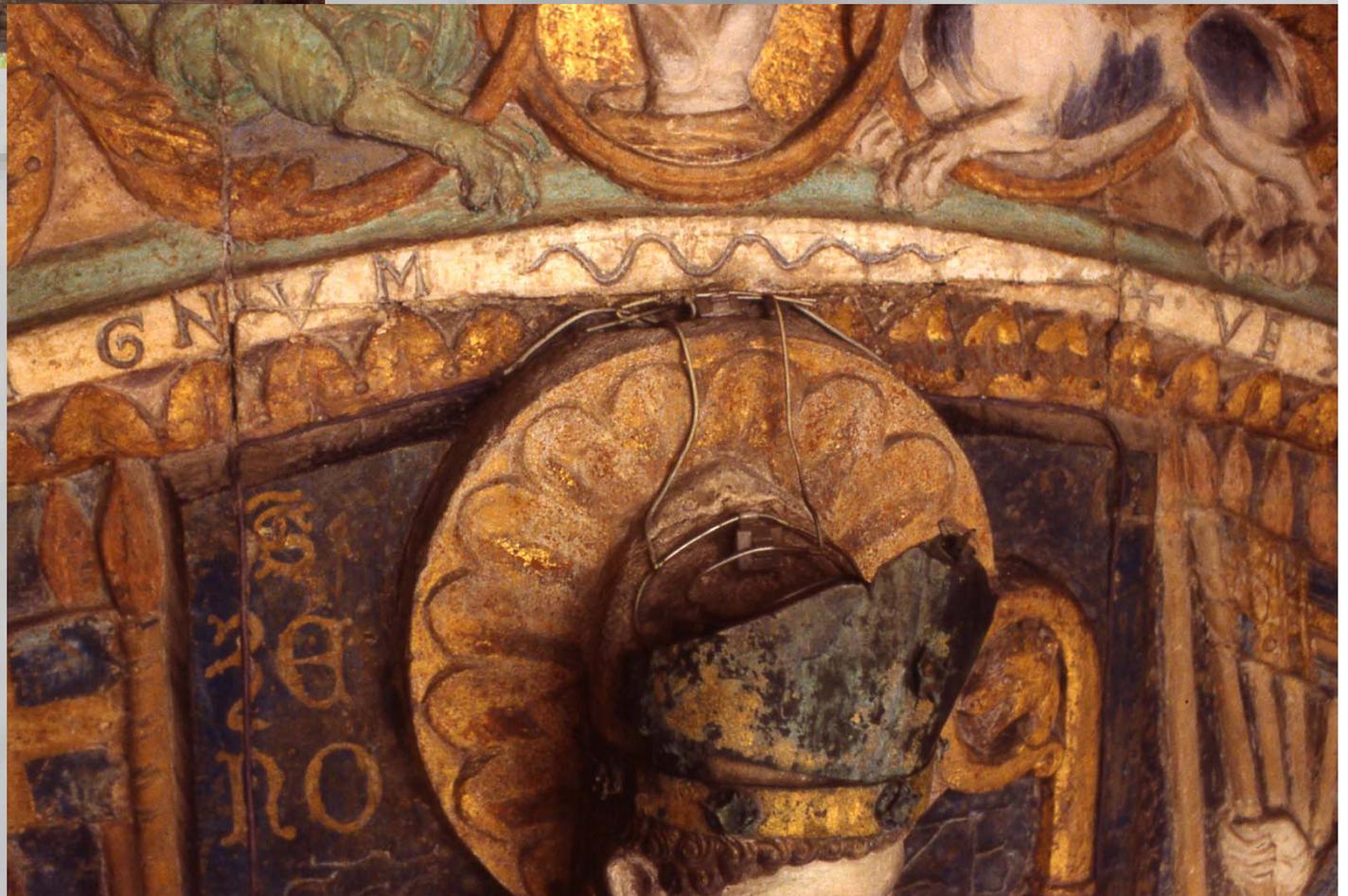
Verona, San Zeno, protiro
Rilievo con S. Zeno prima del restauro



Verona, San Zeno, protiro Rilievo con S. Zeno prima del restauro



Verona, San Zeno, protiro Rilievo con S. Zeno
durante l'applicazione dell'impianto antipiccone





Verona, San Zeno, protiro dopo il restauro



Roma, Santa Cecilia



Monumento Sfondrato prima del restauro



Stato attuale



Roma, Santa Cecilia – Monumento Sfondrato dopo il restauro del 1991





1991

Roma, Santa Cecilia – Monumento Sfondrato



1994



Roma, Santa Cecilia – Monumento Sfondrato
Durante l'installazione dell'impianto antipiccione



Roma, Santa Cecilia – Monumento Sfondrato
Durante l'installazione dell'impianto antipiczione



Roma, Santa Cecilia – Monumento Sfondrato durante l'installazione dell'impianto antipiczione



Roma, chiostro di S. Pietro in Montorio, Monumento Tassoni



Un caso analogo a si è verificato pure a Roma, nel chiostro di San Pietro in Montorio, dove l'ICR ha restaurato in attività didattica nel luglio 2002 un altro monumento funebre, del prelado ferrarese Ercole Tassoni, morto nel 1597



2004

poco dopo la
conclusione dei lavori
il coronamento è
stato utilizzato per la
costruzione di un
nido.



Roma, chiostro di S. Pietro in Montorio, Monumento
Tassoni 2007



2004

Il bel ritratto dell'eminente prelato, che fu patriarca di Costantinopoli, forse unica immagine rimasta a tramandarci il suo aspetto, rischia di essere definitivamente sfigurato.



Roma, chiostro di S. Pietro in Montorio, Monumento Tassoni 2007

Se i circuiti possono essere facilmente mimetizzati sui cornicioni di un palazzo o, come si è visto con qualche difficoltà, in monumenti addossati alle pareti, ciò risulta veramente arduo nelle sculture a tutto tondo



Bologna, Fontana del Nettuno

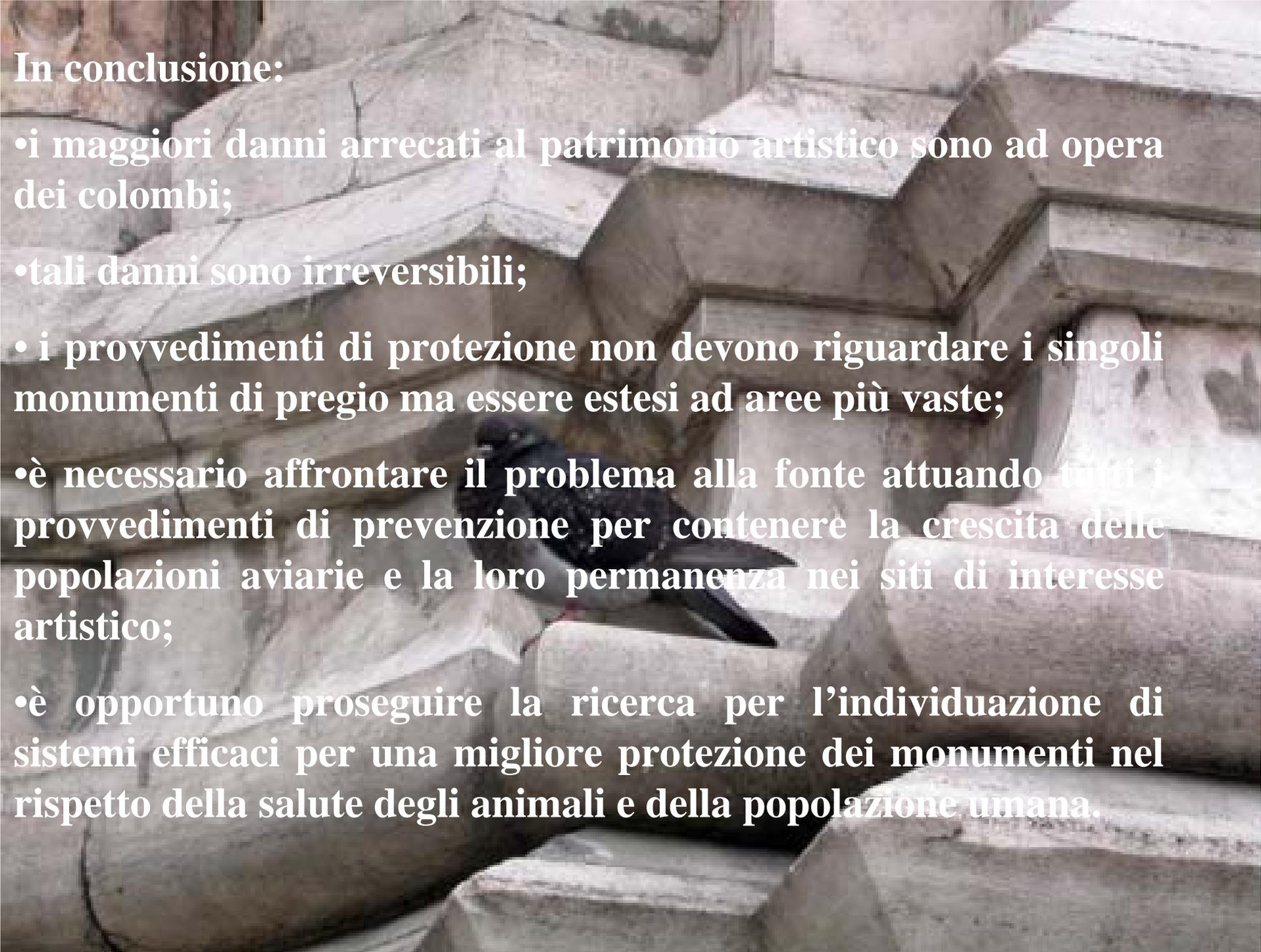


Bologna, Fontana del Nettuno

e nei monumenti visibili da tutti i lati, come nella fontana del Nettuno di Bologna, dove per ovvi motivi estetici l'applicazione dell'impianto non ha coinvolto la testa della statua, sulla quale continuano a posarsi i piccioni.



Bologna, Fontana del Nettuno

A black pigeon is perched on a stone ledge of an ancient building. The stone is weathered and the pigeon is looking towards the camera. The background shows more of the building's structure, including a window with a decorative arch.

In conclusione:

- i maggiori danni arrecati al patrimonio artistico sono ad opera dei colombi;
- tali danni sono irreversibili;
- i provvedimenti di protezione non devono riguardare i singoli monumenti di pregio ma essere estesi ad aree più vaste;
- è necessario affrontare il problema alla fonte attuando tutti i provvedimenti di prevenzione per contenere la crescita delle popolazioni aviarie e la loro permanenza nei siti di interesse artistico;
- è opportuno proseguire la ricerca per l'individuazione di sistemi efficaci per una migliore protezione dei monumenti nel rispetto della salute degli animali e della popolazione umana.



Ravenna, 8 ottobre 2007

Fine della presentazione